

<b>COMUNE DI TRIUGGIO</b> Provincia di Monza e Brianza	N. 12	26/03/2015
---	-------	------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

Oggetto: **APPROVAZIONE NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE.**

L'anno **duemilaquindici** addì **ventisei** del mese di **Marzo** alle ore **21.20** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	CORBETTA SERENELLA	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	SALA MARIA	Consigliere	NO
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	NO
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

<b>Presenti 11</b>	<b>Assenti 2</b>
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. MARCHIANO' VINCENZO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**SINDACO** – Pone in discussione l'argomento n. 6 all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione nuova variante al Programma Integrato di Intervento ... in variante al PGT vigente".

Passiamo al punto n. 6, Approvazione nuova variante al Programma Integrato di Intervento ... in variante al PGT vigente.

Assessore Malvezzi, prego.

**ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO** – Grazie. Presentiamo oggi l'approvazione definitiva della variante al Programma Integrato di Intervento ex scatolificio Tassi, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 61 del 23.10.2014.

Occorre innanzitutto precisare che non essendo pervenute osservazioni nei termini prescritti, cioè entro il 6 Febbraio 2014, il Consiglio Comunale dovrà esprimere il proprio parere solo ed unicamente sulla delibera di approvazione.

Vorrei inoltre ribadire ancora una volta che la proposta di variante che oggi andremo ad approvare scaturisce da una diversa idea di recupero dell'area che il nostro Gruppo politico ha manifestato già nel 2009 durante la fase di approvazione del programma stesso, con particolare riferimento alla volumetria concessa e ad un diverso utilizzo della risorsa derivante dallo standard qualitativo, che prevedeva la realizzazione della nuova sede del Parco Valle Lambro.

Abbiamo sempre considerato come questa variante fosse importante e strategica per il Comune, da subito dopo il nostro insediamento abbiamo ritenuto utile intervenire nell'itinerario della variante dallo stesso PII che il Consiglio Comunale aveva già adottato nell'anno 2014, che aveva visto la contrarietà del nostro Gruppo Consiliare, allora nei banchi dell'Opposizione, soprattutto in relazione all'utilizzo delle risorse derivanti dall'intervento.

Abbiamo cercato semplicemente di riportare in questa variante al PII tutte le osservazioni e le critiche che avevamo sollevato sin dalla prima approvazione del Piano.

Entrando nel merito della richiesta di variante vorrei ora ribadire quali sono gli elementi che qualificano la richiesta dell'operatore, che ovviamente scaturisce da un confronto aperto con lo stesso e l'Amministrazione Comunale rispetto al PII vigente.

Ridimensionamento volumetrico, con particolare riferimento all'altezza degli edifici per un totale di metri cubi 2.220 e conseguente riduzione degli standard.

Qualificazione edilizia, riferita ai parametri di efficienza energetica per tutti gli edifici classe A più un edificio passivo con tecnologia da valutare al momento della costruzione.

Riprogettazione piazza interna al comparto, con eliminazione degli enormi giochi d'acqua e l'inserimento di maggiori spazi verdi e aree a parco gioco e con la semplificazione del percorso di collegamento.

Poi c'è anche la redistribuzione della risorsa derivante dallo standard qualitativo. Che sono la nuova mensa della scuola elementare di Tregasio, confermata rispetto alla precedente variante, la nuova rotatoria di Via Diaz, la riqualificazione complessiva di Via Diaz, la riqualificazione di Via Don Colli, ambito antistante le scuole e l'asilo, Riqualificazione ... Via Taverna primo lotto, che sono i marciapiedi e la messa in sicurezza della Via ... Taverna, Riqualificazione ... a Rancate e lo spostamento del sottopasso pedonale della linea ferroviaria Monza – Molteno.

Infine un comodato gratuito dell'ex portineria dello scatolificio per sei anni più sei, ulteriormente rinnovabili.

Per qualsiasi chiarimento tecnico, non so se è già arrivato l'Architetto Oggioni, sì, è arrivato.

Vi posso ... anche questa sera la presenza del progettista Architetto Oggioni e dell'Architetto Erba, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, che ringrazio per la disponibilità. Anche se credo che già nella presentazione in fase di adozione della variante siano già state considerate abbondantemente tutti gli aspetti tecnici.

**SINDACO** – Bene, Prego. Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA** - Con coerenza e perseveranza l'Amministrazione si accinge ad approvare la variante al PII nonostante le osservazioni ed i dubbi da noi esposti in sede di adozione, ed ancor più singolare è il fatto che dopo anni di completa dissociazione dal progetto di recupero dell'area Tassi, oggi dal testo della bozza di deliberazione apprendiamo che mantenere le condizioni di fattibilità e sostenibilità del PII è un valore strategico di interesse pubblico rilevante, anche per il fatto che viene a realizzarsi la bonifica di un sito inquinato. Che pensare della raccolta firme

In buona sostanza rispetto al piano vigente la nostra proposta di variante prevedeva opere per 200.000 Euro in più. Quello che oggi noi andiamo ad approvare è 400.000 Euro in meno, con un delta di 600.000 Euro rispetto alla proposta in vigore. Secondo noi questa è un'evidente perdita per l'Amministrazione.

Da queste risultanze non appare la riduzione di dimensioni, come già citato, circa il 50% del previsto sovrappasso/sottopasso, e la conseguente differenza economica. Quindi questi i risultati del drenaggio peccato aver dimenticato seicentomila euro.

Molto altro ci sarebbe da dire ma ritengo ci siano gli estremi per chiedere il ritiro del punto all'O.d.G. Ci riserviamo comunque di esprimere le nostre osservazioni nelle sedi competenti a tutela dei comuni interessi.

**SINDACO** – Grazie. ... sono interventi? ... precisazione. ... prego.

**INTERVENTO** – Come viene detto ... deliberativo questo Piano ... sorta di rinegoziazione ... rinegoziazione che l'Amministrazione ha inteso affrontare ... sicuramente però ... sicuramente ... questa Amministrazione ... chiaro ...

Diciamo mantenere la sostenibilità economica dell'intervento è doveroso, è doveroso per ... Amministrazione. Questo senza rinunciare a ... parametri ... che vengono assolutamente rispettati.

Io faccio questo pensiero di carattere ... impostazione, poi ...

**ASSESSORE ROBERTO MALVEZZI** – Volevo solo rispondere al Consigliere Perego in merito, diceva il Consigliere, al cambiamento di rotta della... In realtà non c'è mai stata la raccolta di firme su questo Piano nello specifico. Non c'è mai stata una posizione e non c'è mai stata una posizione che, come dire, valutava come non opportuno l'intervento di riqualificazione dell'area; ma soltanto, entrando nel merito della prima proposta progettuale del Piano che era stata presentata dall'Amministrazione, solo entrando noi abbiamo contestato quella progettualità, quella progettualità.

Oggi però sono cambiate le cose, perché noi siamo arrivati in Amministrazione con un Piano vigente, con un Piano vigente. Come lei sa Consigliere Perego cambia la sostanza delle cose. Avevamo delle idee, delle idee che avevamo espresso sin dall'inizio, però ci siamo ritrovati un Piano vigente, un Piano vigente dove l'operatore aveva già iniziato alcune opere di bonifica e soprattutto aveva già versato una cospicua e importante cifra di oneri. Mi sembra di ricordare circa 600.000 Euro. Quindi noi arrivati in questa situazione. Penso che sia stata solo, come dire, una sollecitazione politica, perché il bene pubblico in questo caso non poteva che essere che quello che abbiamo fatto di intervenire nel limite del possibile cercando di perseguire quello che, come detto nella mia premessa, erano le nostre riflessioni su questo intervento del Piano Integrato dell'ex ...

**SINDACO** – ... prego.

**CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA** - vi garantisco che è stata fatta la raccolta firme. Poi l'Assessore ha appena detto che non è così e forse non ricorda, forse non si ricorda ma io me lo ricordo benissimo. Mi ricordo benissimo anche le illazioni circa gli interessi dell'Amministrazione su questa operazione, in accordo con gli operatori. Me lo ricordo benissimo.

Io non sto dicendo che oggi si stia andando bene, ma la variante è degli anni scorsi, mentre 600.000 Euro di differenza si riferiscono alla variante dell'anno scorso, non è una revisione di un Piano del 2009, quella variante era definita ed andava semplicemente approvata, aveva contenuti economici superiori di 600.000 Euro, dieci mesi fa, non dieci anni fa. Quindi di cosa stiamo parlando? In dieci mesi cosa cambia? Mi sembra logico mantenere gli stessi benefici. Semplicemente questo nulla di più. Ripeto, nulla di meno.

**SINDACO** – ... interventi?

**CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO** – Piazza. ... Rispetto a questo ... c'era quello che io ho firmato ... proposto un intervento tipo quello ... magari noi ... Purtroppo noi ci siamo trovati nella condizione invece di ... quindi ci siamo trovati di fronte ad una situazione molto diversa. Non eravamo ... E' vero, è vero ... non eravamo d'accordo sul Piano in generale in sostanza, ... viabilità che ... non ... E' vero che è arrivata la variante e noi abbiamo cambiato idea perché abbiamo nel frattempo spostato il tiro rispetto alle opere da fare. Certo, può darsi che il Piano con la crisi che c'è non venga realizzato

subito, questo è vero, però noi abbiamo cercato di mettere in atto delle opere che ... Se io avessi solo ... economico ... farei ...

**SINDACO** – Prego ...

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA – NOI CON SERENELLA** - Stiamo parlando di un pii la cui prima approvazione è del 2004, E' evidente che dal 2004 al 2015 si è stavolto il mondo. Quello su cui però noi abbiamo cercato di porre l'attenzione, seppur dal punto di vista tecnico correttamente non è in alcun modo citato perché trattasi di un atto solo adottato e non approvato, è proprio l'adozione della variante di pii del 2014. Tra l'adozione e l'amministrazione, il cambio di amministrazione ha determinato l'approvazione di una nuova variante di pii.

L'incipit nel 2004 era la volontà di recuperare un'area mai stata dei cittadini. Io sono a Triuggio ormai da una vita intera e l'area Tassi me la ricordo, l'ho visitata la prima volta nel 2003/2004 perché non era un'area accessibile. È un'area che invece riaperta ai cittadini, soprattutto vista anche una sua importante valenza dal punto di vista ambientale.

Quello che succede, che è successo, è un percorso troppo lungo che ci complica la vita. ... abbiamo cercato di porre attenzione, alle differenze tra l'atto solo adottato nel 2014 e l'approvazione attuale... capisco che un atto adottato e non approvato sia insistente, ma politicamente non è così.

Nel 2014 l'Amministrazione precedente si è trovata nella possibilità, o meglio nell'opportunità, di riprendere il pii approvato e provare a modificarlo ... l'ho spiegata tante volte, l'ho spiegato in questo Consiglio Comunale ... la precedente amministrazione si era trovata nell'opportunità nata da una richiesta della proprietà del mese di Agosto del 2013, semplicemente di ridefinizione della convenzione urbanistica, quindi non nuova adozione di variante ma di una semplice richiesta di ridefinizione di convenzione urbanistica. L'allora Amministrazione e in particolare l'Assessore all'Urbanistica ha colto l'occasione, perché dal 2004 al 2014 era cambiato il mondo, quindi ha avuto la forza di andare a dire all'operatore che aveva tutti i titoli per poter proseguire con il Piano approvato, di dire: no, lo ridiscutiamo. Questo ha portato all'adozione del 2014.

Abbiamo portato alla fine del mandato un Piano decisamente diverso da quello approvato e più consona alla nuova realtà. Così decisamente diverso che questa Amministrazione oggi sostanzialmente lo riconferma nella parte urbanistica, cambia la parte delle opere pubbliche ma avevamo già detto noi no alla sede del Parco della Valle del Lambro ... Quindi portando le opere ai cittadini e non alla casta, opere diverse, decisamente diverse, opere decisamente più significative per noi, come il centro sportivo chiuso, chiuso da anni, che è ancora chiuso e per voi lo rimarrà ... Quindi noi abbiamo posto l'attenzione alla differenza delle opere scelte per i cittadini che per noi sono del tutto insufficienti

L'intervento di Peregò è stato un intervento di natura politica, non tecnica, e nella risposta avete dato valenza al recuperare un'area, ovvero quello che facciamo noi dal 2004, cogliendo tutte le occasioni. Questo è quello che cerchiamo di spiegare. Cerchiamo di spiegare che i diversi Consigli Comunali possono cambiare la loro posizione, come state facendo voi passati da minoranza a maggioranza, ma le occasioni vanno colte: oggi si accerta e si attesta che quello che abbiamo fatto era la capacità di cogliere delle occasioni. Questo per quanto riguarda il Piano.

Noi stigmatizziamo la differenza economica in opere per i cittadini dal piano adottato 6 mesi fa rispetto al piano approvato: non abbiamo fatto l'osservazione perché in realtà lo strumento dell'osservazione non è utilizzabile per i gruppi politici. Il compito politico consegnato ai Consiglieri Comunali per poter agire e compiere il loro ruolo di controllo è il consiglio comunale e la corte dei conti, quindi non fare osservazioni ...

La differenza economica in opere ai cittadini attestata nel piano, non deve essere effettuata sul quadro economico del piano approvato nel 2004 ma su quello adottato 6 mesi fa, ... noi dal 2004 al 2014 siamo riusciti a portare un Piano che aveva lo stesso identico valore economico, voi dal 2014 al 2014, con 600.000 euro in meno, noi identico al 2004.

L'attenzione è stata quella di rinegoziare, ridefinire le opere, portare i soldi ai cittadini, ma non perdere il centesimo di Euro, nonostante la crisi abbia evidentemente portato ad una diminuzione del valore del pii.

Voi avete mostrato la volontà di rinegoziare, per dire semplicemente abbiamo cambiato qualcosa, è questo quello che io non condivido. Voi avete rinegoziato un Piano solo per dire che abbiamo cambiato questo Piano ... cambiato qualcosa è per noi 600.000 Euro in meno per i cittadini di Triuggio, è per noi una serie di opere non rilevanti rispetto ad opere importanti come il già citato centro sportivo o l'assenza della ciclopedonale ... Non posso pensare che lungo la sp135 ci sia il collegamento pedonale

di un Comune come Triuggio, che vive nel Parco della Valle del Lambro e che fa dell'ambiente e della senti eristica un valore aggiunto. Credo che dal punto di vista urbanistico sia una concezione completamente sbagliata e sia una follia ambientale, una follia ambientale. Voi portate i cicli e i pedoni lontano dal sistema sentieristico che abbiamo creato con il Parco sul Lambro, con i ponticelli, con interventi finanziati, ma li portati sulla 135. Dal punto di vista Ambientale per me è follia questa idea ambientale.

E il sottopasso? Rinunciare al collegamento con Fanfani per sdoppiare il sottopasso della ferrovia con quella tipologia progettuale inserita nel piano non credo sia interessante, probabilmente ci può anche stare, molto si deve lavorare su questo ... La frantumazione degli interventi sulle opere, su questo posso anche immaginare che l'Amministrazione voglia portare a casa delle opere, come diceva il Consigliere Piazza, a favore dei cittadini, anche se frantumate in mille interventi diversi, ma forse ci sono degli interventi che possono essere più utile ai cittadini.

Questa logica potrei anche capirla, ma non in una convenzione che dura dieci anni. In una convenzione che dura dieci anni vuol dire che per avere un marciapiede di 30 metri dobbiamo stare ad aspettare dieci anni. Portare a casa piccole opere, che certamente servono ma non con una tempistica così elevata, significa non fare più niente per anni. Per cui è molto meglio destinare risorse importanti ad interventi importanti per i cittadini...non nuovi...ma come si può lasciare il centro sportivo chiuso ed alla decadenza? Nella dialettica politica ci sta, la vostra impostazione e la nostra impostazione, questo ci sta benissimo. Quello che non ci sta, lo ribadisco, sono la perdita di 600.000 Euro nei confronti dei cittadini solo per la volontà di voler dire abbiamo cambiato qualcosa. Questo è quanto.

Riteniamo e continuiamo a ritenere che non sia supportata questa diminuzione del piano economico, non sia supportata, in sei mesi non è supportata, non esiste ... Certo, se nel ... deliberativo si dice Piano economico del 2004 era questo, il Piano economico del 2014 è diminuito di 600.000 Euro, ma dal 2004 al 2014 è cambiato il mondo, dal punto di vista formale forse ci può stare; ma esiste un atto di questo Consiglio Comunale, ... un atto ... adottato nel 2014.

Quello che noi riteniamo essere grave è la diminuzione di 600.000 Euro in sei mesi. Riteniamo che doveva essere giustificato, dovesse essere giustificato per ben altre indicazioni... Abbiamo assistito all'inizio del Consiglio Comunale ad una comunicazione sul consorzio brianteo villa greppi in cui la Corte dei Conti interviene con una raccomandazione per una spesa che percentualmente è pari al 3,5% del totale delle spese dalla Provincia di Lecco sulla sola cultura...si entra nel merito di un Consorzio che fa un servizio, figuriamoci se la Corte dei Conti non può entrare nel merito di 600.000 Euro in sei mesi.

Rapportare il quadro economico all'atto deliberativo del 2004 è comodo..ma nel 2014 c'è stato un altro atto deliberativo, un'adozione ... Questo è quello che abbiamo cercato di spiegare e anche la valenza e la capacità politica ed amministrativa di aver adottato un piano che n sei mesi fa, dava 600.000 euro in più di risultati per la nostra cittadina...

**SINDACO** – E' importante fare una precisazione, perché le risorse che drenano dal Piano di intervento, e sono principalmente derivanti dallo standard qualitativo, che sarebbero servite anche nella proposta di variante della precedente Amministrazione, erano tutte, come dire, indirizzate alla ristrutturazione del centro sportivo, quelle rimangono tutte. Quel milione e mezzo per i cittadini di Triuggio rimane tutto, viene distribuito in un modo diverso. Questo è importante, è importante capire, perché le cifre delle quali si parla, di riduzione, riguardano invece il comparto e le opere di urbanizzazione primaria dal comparto del Piano. Quindi non sono le risorse che andavano ridistribuite sul territorio. La scelta politica della precedente Amministrazione era quella del centro sportivo. La scelta politica legittima di questa Amministrazione è quella di risolvere un problema di sicurezza enorme che abbiamo sulla nostra viabilità, sul nostro territorio.

Quindi aspettiamo da 40 anni la soluzione del problema dei marciapiedi ma non c'è stata, quindi se nel giro di cinque anni come prevede il cronoprogramma riusciremo a realizzare almeno una parte di queste opere, fra le quali una è prevista già nel 2014, abbiamo ottenuto... nel 2015 pardon, avremo ottenuto un grande risultato.

**SINDACO** – Prego ...

**CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA** – Noi avevamo previsto opere importanti per esempio la riqualificazione del centro sportivo. Avete messo 30.000 Euro, per piccole opere non qualificabili come investimenti fattibili con risorse proprie. È incredibile inserire opere di questo genere in un Piano Integrato. E' assolutamente improponibile. A proposito delle opere faraoniche, siccome ci è

stato detto a proposito del recupero del centro, cosa dire invece della riqualificazione da 400.000 Euro per semplici opere viabilistiche solo in un punto. Non hanno un ritorno come investimento e sono semplici manutenzioni straordinarie. Quindi questa operazione, ripeto, non la condivido e voterò contrario pur riconoscendo la necessità di recupero dell'area Tassi.

**SINDACO** – Ci sono altri interventi? Possiamo concludere questo lunghissimo percorso iniziato nel 2004.

Faccio due brevissime considerazioni ... lo credo che stasera abbiamo dato la dimostrazione che le opere sul territorio non sono state fatte per tantissimi anni e continuerebbero a non essere fatte se non ci fosse quelle risorse. Abbiamo infatti in Consiglio Comunale ... comunicando che noi per bravura, per capacità o per fortuna, abbiamo vinto un bando e rifacciamo un marciapiede che aspetta l'intervento da vent'anni. Che mette in continuo pericolo i cittadini, i quali continuano ... a reclamarne lo stato di insicurezza.

Questa è una realtà di oggi. Per intervenire sul territorio dobbiamo attendere occasioni particolari, tant'è che evidentemente ... prima di voi, perché le opere che abbiamo messo in capo a questo intervento fino ad oggi non sono state fatte. Evidentemente questa risorse per fare non c'erano. Tant'è che siamo ... abbiamo detto ... Amministrazione di Progetto Triuggio per dire: è ora che queste opere siano realizzate.

È tutta qui la questione della forte ... di questo lunghissimo percorso. Noi non siamo mai stati contro al recupero dell'area Tassi, mai, l'abbiamo manifestato ... nel 2005, abbiamo legato insieme 13 palloncini che rappresentavano i 13 Piani ... il palazzo di 13 piani che era stato progettato ... Eravamo contro a quella soluzione che veniva proposta, abbiamo raccolto anche delle firme contro quel tipo di progetto; ma che quell'area fosse da riqualificare e da recuperare non l'abbiamo mai negato. Non eravamo certo d'accordo sulle modalità e sui contenuti e sulle finalità di quel recupero, però venire a dire che noi non eravamo d'accordo sul ... area Tassi è affermare un ... non verità.

... eravamo d'accordo e nel momento in cui siamo arrivati a sedere su questi banchi, purtroppo in ritardo bisogna dire, abbiamo avuto ovviamente le mani ancora parzialmente, come dire, legate, perché questo atto deliberativo era stato assunto otto anni prima e quindi esistevano già degli accordi sottoscritti, esisteva già di fatto un Piano ... intervento in essere.

Quindi la rinegoziazione è stata finalizzata a degli obiettivi semplicissimi, semplicissimi, erano da un lato la razionalizzazione delle risorse che questo intervento drenava ... rapporti ... per far fronte ad interventi che aspettavano da decenni la soluzione, da un lato.

Dall'altro intervenire sulle opere di urbanizzazione interne al Piano per ridurre l'impatto dal punto di vista della manutenzione negli anni, della manutenzione futura. Questa era un'altra delle aspettative ... inderogabile, noi siamo ormai nell'assoluta condizione di non far più fronte a qualsiasi tipo di intervento manufattivo sul territorio. La situazione delle risorse è talmente drammatica, lo vedrete tra un mese e mezzo ... quando presenteremo il Bilancio, come la situazione sia veramente drammatica. Poi l'attenzione nostra è stata quella di ridurre e contenere il più possibile all'interno di quella pianificazione, senza per altro diminuire quelle che erano le opere di urbanizzazione essenziali, fondamentali, diminuire quello che era l'impatto poi dopo nel tempo, di conservazione e manutenzione del patrimonio ... Come non potremo accettare che quelle risorse ... biblioteca di 600 metri quadri, per ... di Albiate che una biblioteca bellissima, nuovissima ... gestire la biblioteca.

Bisogna capire che anche se in pochissimo tempo, anche se in pochissimo tempo la percezione dell'amministrare sta rapidamente e profondamente cambiando. L'abbiamo accennato sulla questione di Villa Greppi, ... riportiamo con forza queste ... tavoli. Sono passati 12 anni, ma non è solo successo che è arrivata la crisi economica che ha portato alla crisi edilizia, c'è stata una profondissima crisi nella Pubblica Amministrazione, che di fatto ci costringe a ... quello che facciamo con un'ottica completamente nuova. Nuova.

... l'approvazione del Regolamento che abbiamo fatto prima dei volontari civici più strutturati, più protetti, più adeguati, più ... ecc., perché anche quello è finalizzato magari a raccattare, passatemi questo termine un po' brutto, un aiuto, un ... un'opportunità che altrimenti non ci sarebbe, per far sì che magari ci sia qualche buca in meno e qualche cespuglio in più o qualche albero potato meglio e per tempo, nel tempo dovuto, non quando ormai è troppo tardi.

Questo è l'atteggiamento nuovo che abbiamo riversato dentro questa deliberazione, questa nuova rinegoziazione. Purtroppo avveniva in un momento in cui ovviamente non si poteva gettare tutto a mare, negli interessi sia della collettività sia dell'operatore. Questo è il quadro in cui ci siamo mossi, senza, voglio dire... lo credo che questa continua e ripetuta mancanza, introito, soldi ecc., sia assolutamente non da respingere, noi non abbiamo defraudato la collettività di un Euro, abbiamo solo

reindirizzato delle scelte, reindirizzato delle risorse e comunque la ricaduta in termini di servizi e di opere per la collettività rimane la stessa.

Questo deve essere chiaro, forte, non è stato sottratto nulla a nessuno! Di una fontana, sarà l'unica, che facciamo fatica ad andare a pulire una volta alla settimana come quella di Tregasio, non sapevamo cosa farcene! Sono finiti i tempi delle fontane perché ... soldi e non abbiamo chiesto all'operatore in questa proposta ... non ci siano questi soldi.

Noi queste cose le capiamo, oppure non ci capiamo, abbiamo due modi opposti di amministrare, assolutamente diversi, uno ... come dire, nuovo, da spending review vera l'abbiamo, punto, lo mettiamo in campo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) ... Perego non... lo ho ascoltato in silenzio e tranquillo, non è che... Voglio dire, non c'è motivo di scaldarsi tanto. Se un anno fa voi avete previsto di intervenire sul centro sportivo prevedendo una biblioteca da 1.150.000 Euro è una proposta inaccettabile dal punto di vista delle risorse per un territorio come il nostro, inaccettabile! Inaccettabile! Va bene, era inaccettabile. Abbiamo appena fatto l'esempio, Albiate che ha fatto la stessa cosa ... interventi sul territorio, una biblioteca bellissima ... un ambiente così ... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) ... nel senso che non abbiamo moltissimo da aggiungere politicamente a questa vicenda.

Se poi dopo vogliamo aggrapparci alla mancata realizzazione di quei 150.000 Euro della fontana perché noi riteniamo non inutile, sicuramente bellissima, sicuramente che dava qualità ad una piazza ecc., ma non più sopportabile ... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusi Perego, io non l'ho interrotta, non l'ho interrotta e ho ascoltato fino alla fine. Mi pare di aver fatto un intervento in cui non ho accusato nessuno, non ho accusato nessuno, ho solo detto come era il nostro atteggiamento, la nostra strategia politica, che è diversa dalla vostra. Non ho detto ... il nostro modo di amministrare è diverso, punto! Non ho accusato nessuno.

Voglio dire, noi vogliamo contraddistinguerci nell'amministrare anche perché non continuiamo a rivendicare, a rimuginare, a fare, come dire, del passato uno strumento per il futuro. Il futuro è il futuro. Qui ... accusare nessuno, voi avete fatto delle scelte, noi ne abbiamo fatte delle altre, punto e a capo.

Altrimenti potrei anche rinfacciare e dire: è stato detto ... ci stiamo lavorando. Renzi non ci ha dato neanche un soldo perché qualcuno non ha fatto i progetti per il recupero della scuola, non ci ha dato i soldi per quello Renzi, ai Comuni vicini li ha dati. A noi non li ha dati perché voi non avevate fatto nessun progetto per tempo, in tempo adeguato, ... vogliamo copiarvi, non lo facciamo nemmeno noi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Lo sappiamo che è il 10 Aprile, non abbiamo bisogno di professori... Ce li abbiamo, non si preoccupi Consigliere che li abbiamo.

Bene, se non ci sono altri interventi... Prego, ci mancherebbe.

**CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA** – Una sola battuta Sindaco. Ha detto noi non rivendichiamo ma ha appena affermato che per 40 anni non sono state fatte opere a Triuggio, se vuole le faccio un lungo elenco solo di quanto fatto dalla precedente Amministrazione nel primo anno. ...

**CONSIGLIERE CORBETTA SERENELLA – NOI CON SERENELLA** - A proposito della piazza faraonica con la fontana ironicamente citata dal Sindaco, vogliamo parlare del contratto di comodato d'uso gratuito della porfineria per fare un museo per 6 anni e con evidenti barriere architettoniche (scale di accesso) che non permetteranno l'accesso ai disabili. Visto che parliamo di spending review e di piccole cose ognuno fa le proprie scelte...

**SINDACO** – Va bene. Se non ci sono altri interventi... Perego.

**CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA** - ... da questa parte ... Assessore per cinque anni, certamente non per quaranta ... Assessori delle precedenti Amministrazioni ... lo credo che per cinque anni questo Consiglio Comunale sempre in occasione di ... Bilancio ha ribadito ... sono sempre state ... risorse ... Ricordo benissimo anche ... Bersani ... non me ... invece sento in tutti ... piagnisteo fantastico, non si può fare, ... voi non avete fatto nulla. Dimenticandosi che per cinque anni noi eravamo nella stessa identica situazione e da questi banchi ci avete sempre sollecitato che ... a discapito delle opere ... fondi spesi giustamente e bene per sostenere tutte le ... di fragilità in un momento difficile, e non abbiamo ... cimitero e altre cose di questo genere. Punto! Molto semplicemente, perché è l'unica cosa visibile.

**ASSESSORE SALA GIANFRANCO** – Assessore Sala.

Perego, non si può dire che interventi hollywoodiani sul cimiteri, perché sappiamo benissimo che... infatti abbiamo fatto la facciata perché era ammalarata. A detta di tutti la facciata era ammalorata, del cimifero, dopo di che l'avevamo detto in campagna elettorale e l'abbiamo fatto.

Per quanto riguarda i 30.000 Euro ... prima dicevo 20.000 Euro si possono trovare nelle pieghe del Bilancio, ... facciamo più niente. Mi sembra di aver sentito dire che era uno dei suoi obiettivi sistemare Via Indipendenza, non ha potuto farlo per ragioni di Patto di Stabilità, che ... non possiamo fare certe opere perché noi adesso dobbiamo stare a controllare 5.000 Euro, quindi le opere che non sono state fatte nel passato non le faremo sicuramente in futuro, perché la situazione del Bilancio dello Stato, della Regione e delle Province e dei Comuni è ... peggiorando. Quindi questa ... che ha utilizzato queste risorse dall'area Tassi sono stati dirottati su degli interventi sul territorio che non verranno fatti.

Ritornando al discorso, ha detto che alcuni Assessori erano ... Amministrazione. Io c'ero 12/13 anni fa, però volevo dire che sono passati anche anni di vacche grasse. Per esempio adesso, ... però la prima Amministrazione Manzoni è stata un'Amministrazione dove era un periodo di vacche grasse, addirittura ... c'è stato un anno che addirittura gli oneri di urbanizzazione sono stati 1.600.000 Euro compresi 600.000 Euro che sono arrivati dall'area Tassi.

Guardate, sono momenti diversi, perché ... guardare al futuro, l'Amministrazione non deve guardare all'oggi secondo il mio ... deve guardare ... tra due anni, tra tre anni, tra quattro anni. ... che questi tipi di opere che noi abbiamo messo sul territorio sono opere che servono nel territorio. Poi dopo si può essere d'accordo sulle rotonde o non rotonde, ma sono opere che servono al territorio.

Giustamente andare ... 40% dell'intervento sul palazzetto dello sport e fare la biblioteca, che a Triuggio ... per fare un centro che poi dal punto di vista manutentivo, dal punto di vista della conservazione e del mantenimento, non siamo in grado di mantenerlo. Abbiamo il problema di risorse sul ... Scuola ... le conosce bene queste ... siamo sempre ... punto di vista delle risorse. ... 350.000 Euro, quindi come possiamo pensare di andare a fare questi interventi che abbiamo messo in campo ... Per fare cosa? Per andare a fare la biblioteca che poi non riusciamo a mantenere, che lo dobbiamo tenere chiuso?

Questa è stata diciamo la scelta che dal punto di vista amministrativo andava in questa direzione. Evidentemente voi avete fatto delle altre scelte che noi non abbiamo ritenuto di poter ... Abbiamo ridimensionato, abbiamo ridimensionato, abbiamo fatto ... che ci sembrerebbero più necessari ...

**SINDACO** - Va bene ... Interventi minimi a ... interventi. Una replica brevissima.

**CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE - NOI CON SERENELLA** - Dite che per 40 anni non è stato fatto niente, non è assolutamente vero, basta vedere con i proprio occhi... per 40 anni non si è fatto niente, adesso "siamo arrivati noi" e infatti non state davvero facendo niente ... Mi scusi, urtroppo è un periodo ... 7/8 anni che le amministrazioni vivono nel vortice del patto di stabilità...ed infatti voi non state facendo niente...

**SINDACO** - ... incassato 2008 avete incassato 1.600.000 Euro di oneri, noi l'anno scorso compresa la vostra gestione amministrativa 160.000. Voglio dire, non stiamo parlando ... come dire, hanno un senso i numeri e le parole, altrimenti sembra che siamo qui a prenderci per i fondelli! Il fatto di trasferire le opere sul territorio vuol dire che non ci sono alternative, salvo sperare che partici a un bando e ti danno quattro soldini, ma ce ne devi mettere comunque due tu! Perché ... voglio dire, l'atteggiamento cambiato, ... è questo. Il 2008 non era dieci anni fa, mancava solo un anno al rinnovo della tua Amministrazione, capisci? Cerchiamo di non travisare le cose ... 600.000 di questo intervento. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**CONSIGLIERE SERENELLA CORBETTA - NOI CON SERENELLA** - Ora parlate di oneri di urbanizzazione ... ma come, non eravate voi a dire che il territorio non si vende ... noi lo diciamo da anni che gli oneri servono a fare le opere e non a finanziare le spese correnti ... analisi degli investimenti e le spese correnti mi dispiace ma è l'unica cosa che dobbiamo dire in questo Consiglio Comunale, e visto la vostra impostazione meno male che non ci sono oneri di urbanizzazione, meno male.

**SINDACO** - ... non abbiamo lamentato la mancanza degli oneri, stavo dicendo qual è il quadro della situazione, una fotografia della situazione! Non lamentare la mancanza degli oneri.

Comunque, voglio dire, non facciamo nessuna gara ... anche perché, mi scusi Consigliere, voglio dire, abbiamo passato i cinque anni trascorsi, li abbiamo trascorsi qui a discutere di un intervento sul territorio e su aree vergini per 50.000 metri cubi. Quindi non veniamo a dire ... (interventi sovrapposti) ... Esatto, esatto... Va bene la prima ... (interventi sovrapposti) Va bene ... I cittadini giudicheranno ... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) ... nostro operato ... nostro operato ... Bisogna anche ... perché visto che facciamo le cose che fate voi e avete perso così malamente ci toccherà cambiare ... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene. ...

Bene, mettiamo in votazione il punto n. 6 all'O.d.G., approvazione della variante al Programma Integrato di Intervento ex scatolificio Tassi, variante al PGT vigente.

Chi vota a favore alzi la mano. Chi vota contro? Chi si astiene?

Diamo l'immediata eseguibilità alla delibera. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? ... astenuto.

Oka, bene, il Consiglio Comunale termina qui. Probabilmente ci rivedremo presto, penso subito dopo Pasqua, in merito all'approvazione del ... frazionamento dei rifiuti. Grazie e buonanotte.

Alle ore 10,30 esce il consigliere Corbetta Serenella portando il numero dei presenti a 10.

Alle ore 10,32 rientra il consigliere Corbetta Serenella portando il numero dei presenti a 11.

Esaurita la discussione:

### IL CONSIGLIO COMUNALE:

#### **PREMESSO che:**

- il Comune di Triuggio è attualmente dotato di Piano di Governo del Territorio vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 33, avvenuta in data 14.08.2013;
- la Regione Lombardia con Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio" ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Consiglio Regionale, con proprio atto n. VIII/0351 del 13 marzo 2007, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- la Giunta Regionale con proprio atto n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successivamente con proprio atto n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e con proprio atto n. 9/761 del 10 novembre 2010, ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia il 10 dicembre 2010 ha approvato con decreto la circolare: "L'applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";
- l'articolo 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., stabilisce l'ambito di applicazione e le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2011 sono state individuate, per le motivazioni nella stessa riportate, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per le procedure di VAS relative ad atti di pianificazione/programmazione del Comune di Triuggio;
- con deliberazione n. 8 del 12 marzo 2009, il Consiglio Comunale ha approvato il "PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI", adottato con deliberazione consiliare n. 55 del 9 dicembre 2008;
- in attuazione del citato programma è stata stipulata in data 02.11.2009 specifica convenzione urbanistica per atto del Dott. Alberto Paleari, notaio in Monza, rep. n. 73168, racc. n. 24887, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Monza il 10.11.2009, n. 14276, Serie 1T;
- in data 09.12.2013, prot. n. 18787, completata con nota successiva in data 12.12.2013 prot. n. 19047, è stata presentata istanza di VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE;
- con delibera di G.C. n. 77 del 18.12.2013 è stato deliberato l'avvio del procedimento del Programma Integrato d'Intervento in variante ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 che è stato così denominato: "VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE" e contestualmente è stato dato avvio alla relativa procedura di VAS; il relativo avviso è

- stato pubblicato come previsto dal paragrafo 6.2 dell'Allegato 1 m) bis al D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, sul sito web del comune e sul sivas, oltre che sul BURL, come indicato nella citata deliberazione;
- in data 09.12.2013, prot. n. 18787, completata con nota successiva in data 12.12.2013 prot. n. 19047, è stata presentata istanza di VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE;
  - con decreto n. 5 del 19.12.2013 sono state emesse, in relazione al previsto processo di VAS ed in particolare alla verifica di assoggettabilità della variante al PII ex scatolificio TASSI, le determinazioni procedurali e di indirizzo operativo, individuando altresì i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati nonché i settori del pubblico interessati;
  - in data 19.12.2013 con nota prot. n. 19413, sono stati richiesti chiarimenti, modifiche ed integrazioni alla proposta di variante al P.I.I. presentata;
  - il rapporto preliminare relativo alla proposta di variante al programma è stato pubblicizzato e depositato con le modalità previste fin dal 02.01.2014 con la messa a disposizione della documentazione prevista per la conferenza di verifica della VAS indetta in data 10.02.2014 invitando i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati già individuati;
  - in data 03.03.2014 con Decreto n. 1, l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, acquisito il verbale della Conferenze di Verifica e valutate le osservazioni e i contributi pervenuti nei termini, ha decretato la non assoggettabilità della variante al Programma Integrato di Intervento vigente alla procedura di VAS;
  - in seguito è stata presentata dal proponente la documentazione definitiva della variante del Programma Integrato di Intervento vigente in data 03.03.2014 prot. n. 3589, completata poi in data 24.03.2014 prot. n. 4751;
  - con deliberazione n. 7 del 31 marzo 2014, il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione della "VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE";
  - con delibera di G.C. n. 59 del 23.07.2014 è stato deliberato di ritenere utile e necessario introdurre alcuni cambiamenti nei contenuti previsti dalla variante al PII in itinere per meglio corrispondere all'interesse pubblico generale;
  - gli operatori, valutata tale manifestazione di volontà della Giunta Comunale, hanno aderito agli indirizzi formulati;
  - in data 24.07.2014 prot. n. 11887 è stata presentata istanza di NUOVA VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE, nella quale testualmente si afferma: "che con l'adozione da parte del Consiglio Comunale della nuova proposta di variante al P.I.I. ora presentata, la precedente proposta di variante al P.I.I. adottata e depositata si intende ritirata";
  - con delibera di G.C. n. 60 del 29.07.2014 è stato deliberato l'avvio del procedimento del Programma Integrato d'Intervento in variante ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 che è stato così denominato: "VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PII ED AL PGT VIGENTE" e contestualmente è stato dato avvio alla relativa procedura di VAS; il relativo avviso è stato pubblicato come previsto dal paragrafo 6.2 dell'Allegato 1 m) bis al D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, sul sito web del comune e sul sivas, oltre che sul BURL, come indicato nella citata deliberazione;
  - in data 07.08.2014 con nota prot. n. 12549, sono stati richiesti chiarimenti, modifiche ed integrazioni alla proposta di variante al P.I.I. presentata;
  - è stata presentata dal proponente la documentazione della nuova variante del Programma Integrato di Intervento vigente in data 23.09.2014 prot. n. 14440 e successivamente in data 17.10.2014 prot. n. 16114;
  - con Decreto n. 5 del 17.10.2014, come rettificato da decreto n. 6 del 19.11.2014, l'Autorità competente per la VAS, convalidava il procedimento e la non assoggettabilità alla VAS;
  - con deliberazione n. 61 del 23.10.2014, il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione della "NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE" che qui si richiama integralmente ad ogni effetto.
  - è stata presentata dal proponente la documentazione della nuova variante del Programma Integrato di Intervento vigente in data 23.03.2015, prot. n. 4569, da allegare alla presente deliberazione;

CIO' PREMESSO:

DATO ATTO che la deliberazione di adozione di nuova variante al programma vigente in variante al PGT, esecutiva nelle forme di legge, è stata messa a disposizione, unitamente a tutti gli elaborati della variante del programma adottato, della variante urbanistica, al parere preliminare oltre al decreto di non assoggettabilità alla VAS, per quindici giorni consecutivi dal 07.01.2015 al 22.01.2015 nella segreteria comunale e pubblicata sul sito internet del Comune, come previsto dalla norma. Del deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio, sul BURL "serie avvisi e concorsi" n. 52 del 24.12.2014, nonché con la pubblicazione dello stesso sul "Giornale di Carate" del 30.12.2014;

PRESO ATTO che chiunque poteva prendere visione del programma adottato in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 15 giorni successivi alla data del compiuto deposito;

ACCERTATO che non sono pervenute osservazioni nei termini prescritti, e cioè entro il 06.02.2015, come risulta dalla nota dell'Ufficio Protocollo in data 19.03.2015, prot. int. 6257;

CONSIDERATO che, in merito alla nuova variante del programma in oggetto, il Parco Regionale della Valle del Lambro ha espresso specifico parere ricevuto in data 03.03.2015 con prot n. 3440;

CONSIDERATO che l'A.S.L. competente per territorio, in merito alla nuova variante del programma in oggetto, ha espresso specifico parere favorevole con prescrizioni in data 19.03.2015, prot n. 4392:

1. *"considerato che l'intervento ricade all'interno delle fasce di pertinenza della vicina linea ferroviaria, così come definite dal D.P.R. 18.11.1998 n. 459, dovrà essere predisposta la documentazione di valutazione del clima acustico da redigere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95 ed acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art.5 della L.R. 13/2001 e in funzione delle risultanze dello stesso, al fine di garantire un adeguato comfort acustico all'interno degli edifici, dovrà essere realizzato un adeguato isolamento acustico delle pareti esterne degli edifici;*
2. *in fase di progettazione esecutiva, per i locali destinati a spazi di abitazione primaria di cui alle lett. a) e b) dell'art. 3.4.3, del R.L.I. ed aventi superfici finestrate con presenza di ostacoli a distanza inferiore all'altezza massima dello stesso, dovrà essere effettuata la verifica dei rapporti illuminanti secondo il disposto di cui all'art. 3.4.13 del R.L.I.;*
3. *dovrà essere predisposta la documentazione di valutazione del clima acustico da redigere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95 per la quale dovrà essere acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art. 5 della L.R. 13/2001;*
4. *le strutture degli edifici dovranno possedere i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 05/12/1997 e s.m.i.)*
5. *gli immobili dovranno essere realizzati con soluzioni costruttive e/o impiantistiche tali da perseguire la riduzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati, nel rispetto delle Linee Guida Regionali di cui alla D.Dg n. 12678 del 21.12.11;*
6. *prima del rilascio degli atti autorizzativi dovrà essere acquisita la seguente dichiarazione resa dal tecnico progettista "Ai fini della prevenzione dei rischi di caduta dall'alto, gli edifici e i dispositivi anticaduta che verranno installati e i punti di accesso alla copertura, possiederanno tutte le caratteristiche costruttive previste dall'art. 3.2.11 del R.L.I.", e il punto di accesso alle coperture deve avvenire da spazi comuni;*
7. *considerato che le caratteristiche costruttive delle reti fognarie delle acque meteoriche e nere, sono funzionali alla tutela del suolo, del sottosuolo e l'autorizzazione allo scarico si rimanda alle prescrizioni degli Enti competenti in materia;*
8. *per quanto concerne la verifica dei requisiti igienico sanitari relativi ai singoli edifici residenziali nonché di servizio ivi previsti, si rimanda alla fase di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione;"*
9. *Viene segnalato un refuso all'interno della bozza di convenzione, in particolare (art. 6 punto 7)*

CONSIDERATO che l'A.R.P.A. competente per territorio in merito alla nuova variante del programma in oggetto, ha espresso specifico parere trasmesso in data 28.01.2015, prot n. 1372;

PRESO atto che già relativamente alla primitiva proposta di variante al PII vigente è stato richiesto esame ai sensi dell'art. 16 Legge 17 agosto 1942, n. 1150, alla Soprintendenza BB.AA. competente per territorio e che in merito è pervenuto il seguente parere in data 14.03.2014, prot. n. 4414, *"omissis... pur esprimendo un parere di massima favorevole al nuovo assetto planivolumetrico e di sistemazione viabilistica, evidenzia la necessità che nelle successive fasi progettuali sia approfondita la definizione di*

*soluzioni tipologiche, compositive e materiche dei nuovi edifici che sappiano confrontarsi ed armonizzarsi con gli esempi di archeologia industriale presenti nell'area e con la memoria storica degli stessi; per tali aspetti nonché per la definizione dei dettagli e degli spazi aperti e delle opere di mitigazione e compensazione, ci si riserva ogni valutazione alla fase di esame dei relativi progetti nell'ambito delle procedure di autorizzazione paesaggistica;*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 92, comma 8 e art. 15, comma 5, della L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la Provincia di Monza e Brianza ha espresso specifico parere di compatibilità, trasmesso in data 22.02.2015 con prot. n. 2802;

CONSIDERATO in merito a quanto espresso a titolo collaborativo nel parere Provinciale che appare opportuno prevedere la seguente prescrizione: *" Con riferimento all'implicazione della strada provinciale SP135, per gli aspetti riguardanti, tra gli altri, i livelli di servizio e di funzionalità della prevista rotatoria e quelli autorizzativi legati, anche alla geometria ed alle caratteristiche della rotatoria stessa, occorre siano verificate tutte le indicazioni di cui alla DGR n. 8/3219 del 27.09.2006 relative alla progettazione delle zone di intersezione (allegato 2 della DGR) e porre all'attenzione del Servizio Gestione e manutenzione strade della Provincia di Monza e della Brianza almeno un progetto definitivo che riporti tutti i parametri minimi necessari per una corretta ed obiettiva valutazione. Ciò prima di proseguire nell'iter progettuale e realizzativo dell'intervento viabilistico.*

VISTA la Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il P.T.C.P. della Provincia di Monza e della Brianza approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013;

VISTA la L.R. 28.11.2014, n. 31;

VISTI gli artt. 32, comma 1, lett. g), e 122, comma 8, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. così come modificata dall'art. 45 con L. 214 del 22.12.2011;

VISTA la Relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 23.03.2015 allegata alla presente;

VISTO lo schema di convenzione urbanistica (Allegato B V3) che si compone di n. 26 articoli, allegata alla proposta di variante al Pli, nonché la relazione cui si rimanda per le specifiche quantità e motivazioni;

VISTA la relazione illustrativa, allegata alla documentazione della variante al programma, nonché la relazione della prevista variante urbanistica e richiamate integralmente e fatte proprie le motivazioni in esse contenute;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione definitiva della nuova variante del Programma Integrato di Intervento vigente al fine di favorire l'attuazione del PGT vigente, ritenuta congrua e giustificata nonché migliorativa la previsione di tutte le opere di urbanizzazione, delle acquisizioni, delle cessioni e degli usi previsti dal programma, compresi gli standards, le opere di urbanizzazione di formazione degli standards, con le modalità come descritte e definite dagli elaborati del programma ed in particolare dalla relazione e dalla bozza di convenzione;

VISTO l'art. 5, comma 4, della L.R. 28.11.2014, n. 31, e considerato che le modifiche introdotte dalla nuova variante al Pli in approvazione risultano in linea e pienamente rispondenti alle finalità previste dal citato disposto legislativo che appunto specifica che le modifiche introdotte all'intervento di pianificazione debbano essere finalizzate ad incentivarne e accelerarne l'attuazione, che nel caso specifico ad oltre 5 anni dalla sottoscrizione della relativa convenzione urbanistica non vede ancora l'attuazione, neppure in parte; e visto che comunque il comma 5 stabilisce che: *"I comuni approvano, secondo quanto previsto dalla L.R. 12/2005 vigente prima dell'entrata in vigore della presente legge, i PGT e le varianti di PGT già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge, .....*"

CONSIDERATO che alcune scelte di pianificazione attuativa, come la previsione di riduzione volumetrica dell'intervento di pianificazione e il contenimento di elementi che si ritengono non necessari nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie dell'intervento, rientrano nella discrezionalità tecnico-amministrativa dell'Ente, che è pienamente titolato ad assumerle nell'esercizio dei poteri amministrativi di pianificazione urbanistica;

RITENUTO pertanto che:

- il Comune è legittimato, con il consenso dell'operatore, a rinegoziare un piano urbanistico vigente

in corso di attuazione e ad adeguarlo, se ne ricorrono le condizioni, al mutato quadro economico generale;

- Il Comune può prevedere anche una riduzione dell'originario peso insediativo (volumi/superfici);
- Il Comune può prevedere anche una riduzione dello standard originariamente previsto;
- Il Comune può prevedere una diversa soluzione progettuale delle opere di urbanizzazione primaria dell'area oggetto d'intervento che produce una riduzione dei costi di urbanizzazione primaria preventivati, realizzando comunque tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie alla urbanizzazione dell'area oggetto d'intervento considerato che tale riduzione mantiene comunque l'importo delle opere di urbanizzazioni previste dalla nuova variante al PII, superiore ai relativi oneri di urbanizzazione tabellari del comune.

CONSIDERATO che l'obbligo previsto in capo all'operatore che urbanizza l'area oggetto di pianificazione attuativa è relativo alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie per la urbanizzazione dell'area d'intervento e non al sostenimento della spesa nell'importo della stima economica quantificata in sede di originaria pianificazione; infatti se in fase esecutiva il costo delle opere di urbanizzazione supera l'importo previsto nel computo metrico estimativo la maggiore spesa è a carico dall'operatore, così come il minor costo, a patto che il costo complessivo non risulti inferiore agli oneri tabellari. Con il presente piano, per le ragioni richiamate, se ne ridetermina il quadro economico ed i conseguenti obblighi del soggetto attuatore;

CONSIDERATO altresì che l'azione della pubblica amministrazione deve perseguire l'interesse pubblico generale e che nel caso specifico lo stesso coincide con l'attuazione dei seguenti punti:

- riduzione delle opere di urbanizzazione primaria originariamente previste con l'eliminazione di eccessivi elementi e impianti (fontana e alcune superfici pavimentate piazza) ritenuti non necessari, al fine di abbattere i costi di manutenzione dell'area, comunque conservando la dotazione delle urbanizzazioni necessarie all'insediamento programmato.
- realizzazione di opere di urbanizzazione relative a riqualificazioni della viabilità e sistemazioni urbane quali:
  - riqualificazione via Diaz --Via S. Giuseppe - realizzazione nuova rotatoria;
  - riqualificazione via Don Colli - ambito anfrante scuole e asilo;
  - riqualificazione via Immacolata - via Taverna - tratto via Don Sturzo - via Turati - 1° lotto;
  - riqualificazione via Appiani - via A. Biffi;
  - oltre alla realizzazione della nuova mensa della scuola di Tregasio;

in sostituzione a parità d'importo, della previsione del PII vigente di cessione al Comune dell'immobile interno all'area "ex Tassi" e della relativa ristrutturazione per adibirlo ad uso sede del Parco della Valle del Lambro;

- interesse pubblico nel mantenere la fattibilità e sostenibilità del quadro economico dell'intervento e quindi l'effettiva possibilità di attuazione del PII che riqualificherebbe un'estesa area industriale dismessa il cui recupero appare strategico per il territorio. E' noto che gli effetti della mutata situazione economica generale del settore sono riscontrabili anche sul territorio del nostro comune, visto che negli ultimi anni diversi interventi edilizi e di pianificazione attuativa anche già convenzionati, sono ancora in attesa di essere attuati o sono stati ritirati dagli stessi operatori che, prendendo atto del mutato quadro economico che non gli consentiva più di attuare l'intervento alle condizioni stabilite, rinunciavano ad effettuare l'intervento. Ne consegue che nella rinegoziazione dell'intervento avviata con la nuova variante al PII vigente debba necessariamente essere tenuta in considerazione la conservazione della effettiva fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento;

## APPROVAZIONE NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE.

### RELAZIONE

Con delibera di G.C. n. 60 del 29.07.2014 è stato avviato il procedimento di "NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE"; il relativo avviso è stato pubblicato come previsto dal paragrafo 6.2 dell'Allegato 1 m) bis al D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, sul sito web del Comune e sul sivas, oltre che sul BURL, come indicato nella citata deliberazione.

Sono state in seguito espletate le relative procedure istruttorie e di valutazione previste e depositate agli atti, alle quali si rimanda, che hanno portato alla definizione del programma.

Gli elaborati tecnici definitivi che compongono la **NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE** sono stati presentati con istanza in data 24.07.2014, prot. n. 11887, integrati/modificati in data 23.09.2014, prot. n. 14440 e successivamente in data 17.10.2014, prot. n. 16114.

Con deliberazione n. 61 del 23.10.2014, il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione della "NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE" che qui si richiama integralmente ad ogni effetto.

La deliberazione di adozione della nuova variante al programma vigente in variante al PGT, esecutiva nelle forme di legge, è stata messa a disposizione, unitamente a tutti gli elaborati della variante del programma adottato, della variante urbanistica, al parere preliminare oltre al decreto di non assoggettabilità alla VAS, per quindici giorni consecutivi dal 07.01.2015 al 22.01.2015 nella segreteria comunale e pubblicata sul sito internet del Comune, come previsto dalla norma. Del deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio, sul BURL "serie avvisi e concorsi" n. 52 del 24.12.2014, nonché con la pubblicazione dello stesso su "Giornale di Carate" del 30.12.2014; chiunque poteva prendere visione del programma adottato in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 15 giorni successivi alla data del compiuto deposito;

Non sono pervenute osservazioni nei termini prescritti, e cioè entro il 06.02.2015, come risulta dalla nota dell'Ufficio Protocollo in data 19.03.2015 prot. int. 6257;

### **I CONTENUTI DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO**

Le opere di urbanizzazione alternative a quelle previste dal PII vigente a scomputo sono descritte negli allegati del programma ed in particolare nella relazione tecnica rappresentate nelle specifiche tavole nel computo metrico e stima dei costi e ritenuti congrui ed altresì che le opere di urbanizzazione primaria in variante hanno complessivamente una previsione di spesa più contenuta dovuta, oltre che ad una

diversa sistemazione dell'area della piazza, alla riduzione del peso insediativo previsto dalla variante ed alla conseguente riduzione dei costi per la realizzazione degli spazi a parcheggio nell'interrato. Le urbanizzazioni previste consistono principalmente nella realizzazione dei seguenti interventi:

a) realizzazione della nuova mensa della scuola elementare di Tregasio

b) riqualificazioni della viabilità e sistemazioni urbane:

- riqualificazione via Diaz – Via S. Giuseppe – realizzazione nuova rotatoria

- riqualificazione via Don Colli - ambito antistante scuole e asilo

- riqualificazione via Immacolata - via Taverna – tratto via Don Sturzo – via Turati – 1° lotto

- riqualificazione via Appiani - via A. Biffi

secondo il progetto e il cronoprogramma allegati alla proposta di variante al P.I.I.

c) realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di viabilità dell'area d'intervento del PII

d) a titolo di "meccanismo premiale", progettazione e realizzazione di sottopasso pedonale alla linea ferroviaria Monza – Molteno in prossimità della stazione ferroviaria oltre al completamento e riqualificazione del percorso pedonale di collegamento tra l'ambito di trasformazione previsto dal PII e l'esistente stazione ferroviaria;

Dagli elaborati che costituiscono la nuova variante al PII vigente si rilevano i principali contenuti che possono essere così sintetizzati:

1. La riqualificazione dell'incrocio a raso esistente tra via dell'Acqua e la SP. 135 "Arcore Seregno", mediante l'inserimento di una rotatoria;
2. La realizzazione della nuova mensa della scuola elementare di Tregasio con conseguente ricollocazione della stessa al fine di garantirne l'accessibilità con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la riqualificazione degli spazi liberi esistenti e la riqualificazione di alcuni tratti della viabilità cittadina con particolare attenzione al sistema ciclopedonale e relativa sicurezza a fronte della prevista cessione dell'immobile interno all'area "ex Tassi" e la relativa ristrutturazione ad uso sede del Parco della Valle del Lambro;
3. La realizzazione di uno spazio pubblico destinato a verde attrezzato per il gioco dei bimbi di relazione est – ovest tra la prevista piazza antistante l'edificio da mantenere per attività commerciali e la SP 135;
4. La traslazione del previsto sottopasso alla ferrovia in prossimità della esistente stazione ferroviaria e la riqualificazione del percorso pedonale previsto dall'ambito del PII alla stazione ferroviaria;

5. La redistribuzione dei parcheggi pubblici e privati;
6. La parziale traslazione dell'edificato previsto e la riduzione in altezza da quattro piani a tre piani degli edifici con fronte verso il fiume Lambro oltre alla riduzione sempre in altezza dell'edificio previsto da cinque piani a quattro piani con conseguente riduzione della volumetria complessiva di 2.200 mc.

Rispetto alla precedente adozione della variante al PII Tassi ora ritirata, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario introdurre alcune modifiche nei contenuti previsti dalla precitata pianificazione attuativa, per meglio corrispondere all'interesse pubblico generale, quali, la previsione di riduzione volumetrica dell'intervento di pianificazione e il contenimento di elementi non necessari nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie dell'intervento, nell'esercizio dei poteri amministrativi di pianificazione urbanistica e considerando quanto segue :

- il Comune è legittimato, con il consenso dell'operatore, a rinegoziare un piano urbanistico vigente in corso di attuazione e ad adeguarlo, se ne ricorrono le condizioni, al mutato quadro economico generale;
- il Comune può prevedere anche una riduzione dell'originario peso insediativo (volumi/superfici);
- il Comune può prevedere anche una riduzione dello standard originariamente previsto;
- Il Comune può prevedere una diversa soluzione progettuale delle opere di urbanizzazione primaria dell'area oggetto d'intervento che produce una riduzione dei costi di urbanizzazione primaria preventivati, realizzando comunque tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie alla urbanizzazione dell'area oggetto d'intervento; considerato che tale riduzione mantiene comunque l'importo delle opere di urbanizzazioni previste dalla nuova variante al PII, superiore ai relativi oneri di urbanizzazione tabellari del comune;
- l'obbligo previsto in capo all'operatore che urbanizza l'area oggetto di pianificazione attuativa è relativo alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie per la urbanizzazione dell'area d'intervento e non al sostenimento della spesa dell'importo della stima economica quantificata in sede di originaria pianificazione; infatti se in fase esecutiva il costo delle opere di urbanizzazione supera l'importo previsto nel computo metrico estimativo la maggiore spesa è a carico dall'operatore, così come il minor costo a patto che il costo complessivo non risulti inferiore agli oneri tabellari;
- l'azione della pubblica amministrazione deve perseguire l'interesse pubblico generale e che nel caso specifico lo stesso coincide con l'attuazione dei seguenti punti:
  - o riduzione delle opere di urbanizzazione primaria originariamente previste con l'eliminazione di eccessivi elementi e impianti (fontana e alcune superfici pavimentate piazza) ritenuti non necessari, al fine di abbattere i

- costi di manutenzione dell'area, comunque conservando la dotazione delle urbanizzazioni necessarie all'insediamento programmato.
- o realizzazione di opere di urbanizzazione relative a riqualificazioni della viabilità e sistemazioni urbane quali:
  - riqualificazione via Diaz – Via S. Giuseppe – realizzazione nuova rotatoria;
  - riqualificazione via Don Colli - ambito antistante scuole e asilo;
  - riqualificazione via Immacolata - via Taverna – tratto via Don Sturzo – via Turati – 1° lotto;
  - riqualificazione via Appiani - via A. Biffi;
  - oltre alla realizzazione della nuova mensa della scuola di Tregasio;

in sostituzione a parità d'importo, della previsione del PII vigente di cessione al Comune dell'immobile interno all'area "ex Tassi" e della relativa ristrutturazione per adibirlo ad uso sede del Parco Regionale della Valle del Lambro;

- o interesse pubblico nel mantenere la fattibilità e sostenibilità del quadro economico dell'intervento e quindi l'effettiva possibilità di attuazione del PII che riqualificherebbe un'estesa area industriale dismessa il cui recupero appare strategico per il territorio. E' noto che gli effetti della mutata situazione economica generale del settore sono riscontrabili anche sul territorio del nostro comune, visto che negli ultimi anni diversi interventi edilizi e di pianificazione attuativa anche già convenzionati, sono ancora in attesa di essere attuati o sono stati ritirati dagli stessi operatori che prendendo atto del mutato quadro economico che non gli consentiva più di attuare l'intervento alle condizioni stabilite, rinunciavano ad effettuare l'intervento. Ne consegue che nella rinegoziazione dell'intervento avviatasi con la nuova variante al PII vigente debba necessariamente essere tenuta in considerazione la conservazione della effettiva fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento.
- o esistenza nel caso specifico di un ulteriore valore strategico ed interesse pubblico rilevante affinché l'intervento mantenga nell'attuale contesto economico le condizioni per essere effettivamente attuato in quanto viene così indirettamente a realizzarsi la bonifica di un sito inquinato del territorio.
- o la stessa normativa statale e regionale al D.L. 21.07.2013 n. 69, convertito con modificazione dalla L. 09.08.2013 n. 98 in particolare all'art. 30, comma 3 e 4, e la L.R. 28.11.2014, n. 31 in particolare all'art. 5, comma 4, riconoscendo il mutato quadro economico e lo stato di crisi del settore introduce previsioni finalizzate ad incentivare, accelerare ed agevolare l'attuazione dei programmi edificatori in essere.

A sostegno di quanto esposto vi è il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa circa la necessaria sostenibilità economica dei PII che in quanto finalizzati alla "riorganizzazione ed alla riconversione di determinati ambiti urbani mediante la

riqualificazione del relativo tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale, sono essenzialmente caratterizzati dal possibile concorso dell'ente pubblico con soggetti privati, allorché quest'ultimo [...] non possieda le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere necessarie. Orbene può ritenersi sufficientemente evidente come, nell'ipotesi di un concorso necessitato di risorse pubbliche e con quelle private, assumano rilievo determinante gli accordi che intervengono tra le parti mediante la convenzione all'uopo sottoscritta, tenuto conto che lo sforzo economico richiesto in particolare alla parte privata deve trovare un suo bilanciamento, stante la ragionevole finalità, propria della natura pattizia di detta convenzione, di non alterare l'equilibrio economico complessivo dell'intervento da essa derivante" (Cons. Stato sez. IV, 30 novembre 2010 n. 8364, nonché circa la necessità che tale sostenibilità economica risulti proporzionata considerato che "il P.I.I. può e riesce ad assolvere la sua funzione di strumento di riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale grazie al coinvolgimento di capitali privati, a fronte della sempre crescente difficoltà delle Amministrazioni locali di reperire le risorse per realizzare strutture pubbliche[...] e per realizzare le opere pubbliche senza aggravare il costruttore al punto tale di farlo desistere dall'operazione" (TAR Lombardia, Milano, sez. II, 23 dicembre 2009, n. 6188).

#### **LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE**

Per quanto riguarda la procedura di approvazione la stessa è effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 8, della L.R. 12/2005, e successive modifiche ed integrazioni che appare conforme a quanto previsto dall'art. 5, comma 4, della L.R. 28.11.2014, n. 31 considerato altresì che le modifiche introdotte dalla nuova variante al PII in approvazione risultano rispondenti alle finalità previste dal citato disposto legislativo che appunto specifica che le modifiche introdotte all'intervento di pianificazione debbano essere finalizzate ad incentivarne e accelerarne l'attuazione.

Nel caso specifico appunto il Programma vigente è stato sottoscritto da 5 anni e ancora non ha provato una piena attuazione.

#### **I PARERI DEGLI ENTI PREPOSTI**

LA NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE" è stata inviata agli enti competenti per l'ottenimento del relativo parere. In particolare oltre alla Provincia di Monza e Brianza ed all'A.S.L. e all'ARPA competente per territorio il P.I.I. è stato trasmesso al Parco Regionale della Valle del Lambro.

In merito alla nuova variante del programma in oggetto il Parco Regionale della Valle del Lambro, ha espresso specifico parere ricevuto in data 03.03.2015, con prot n. 3440;

L'A.S.L. competente per territorio in merito alla nuova variante del programma in oggetto, ha espresso specifico parere favorevole con prescrizioni, pervenuto in data 19.03.2015, prot n. 4392:

1. "considerato che l'intervento ricade all'interno delle fasce di pertinenza della vicina linea ferroviaria, così come definite dal D.P.R. 18.11.1998 n. 459, dovrà essere predisposta la documentazione di valutazione del clima acustico da redigere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95 ed acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art.5 della L.R. 13/2001 e in funzione delle risultanze dello stesso, al fine di garantire un adeguato comfort acustico all'interno degli edifici, dovrà essere realizzato un adeguato isolamento acustico delle pareti esterne degli edifici.
2. in fase di progettazione esecutiva, per i locali destinati a spazi di abitazione primaria di cui alle lett. a) e b) dell'art. 3.4.3. del R.L.I. ed aventi superfici finestrate

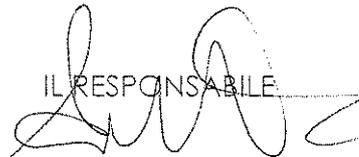
Data: 24 marzo 2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA:

**APPROVAZIONE NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE.**

**PARERE TECNICO:**

PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE  


**PARERE CONTABILE:**

PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE  


Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

N. 316 R.P.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Triuggio, 22 MAG 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

**OMESSI ALLEGATI.**

Triuggio, 22 MAG 2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. MARCHIANO' VINCENZO



Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio online dal giorno 22 MAG 2015 al giorno 6 GIU 2015.

Triuggio, \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto **Segretario Generale** certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c. 3, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Triuggio, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**